



Servizio Civile Nazionale



Provincia di Foggia

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia

Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853

E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it

Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PUGLIA

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“DIAMO SPAZIO AL SAPERE”

5) *Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Area Minori E – 08

Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico .

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*



La città di **Apricena (FG)**, è un comune della provincia di Foggia. Situata tra il Tavoliere e il Gargano, dista 42 km dal capoluogo. Il territorio è prevalentemente pianeggiante e le colture principali sono cereali, vigneti, olivi. La maggior parte dell'economia ruota intorno alle cave di pietra. La pietra di Apricena (FG), oltre che usata per le costruzioni in Italia, viene esportata anche all'estero, principalmente in Germania, Giappone, Cina.

Ultimamente è stata utilizzata per realizzare la nuova chiesa di Padre Pio da Pietrelcina, a San Giovanni Rotondo.

La festa patronale è in onore della Madonna dell'Incoronata.

In agosto si svolgono numerose sagre e feste paesane e questo fenomeno richiama molti turisti che ritornano nei luoghi di origine. Tra le feste più importanti si segnalano: festa dei Tuselli, pan cotto, pane abbrustolito, melone, anguria, grano cotto. Da segnalare anche la Festa di Sant'Antonio che si svolge il 13 Giugno, e infine l'ultima festa, in ordine temporale, si svolge la prima domenica di ottobre, La festa della Madonna del Rosario in cui la statua del Rosario viene portata in processione per le strade del paese.

Alcuni autori affermano che questa città trae origine, nel VII-VIII secolo a.C., da Uriate dopo l'invasione del Gargano da parte degli Illiri Dauni. L'autore citato trae spunto da alcune epigrafi greche rinvenute in Vieste. Altri autori riportano l'origine della città di Apricena a un insediamento romano denominato Collatia, città ricordata da Plinio e Frontino. A sostegno della tesi dell'origine Dauna di questa città sono i numerosi reperti, rinvenuti in particolari sepolture a cassa litica, trovati sia nel territorio che nella città di Apricena. Il periodo romano è attestato da alcune stele funerarie qui ritrovate e da un cippo, sempre funerario, reperti custoditi da un'associazione culturale di Apricena.

La storia documentaria della città di Apricena ha origine nell'XI secolo d.C. con la donazione del Casale di Apricena al Monastero Benedettino di San Giovanni In Piano, come si legge nella Platea Autentica di tutti i beni dei Celestini. Questo

Monastero, sito a circa 5 Km. a ovest dell'attuale abitato, ha ospitato, dice la leggenda, anche San Francesco d'Assisi, nel suo pellegrinaggio a Monte Sant'Angelo e in Terra Santa. Si rifugiò tra le sue mura, nella fuga dal papato, anche Celestino V, futuro San Pietro da Morrone. In quest'epoca, fine XIII secolo, questo monastero passò proprio ai frati Celestini che lo tennero sino al XV secolo. Da allora, con il trasferimento di questi frati a San Severo (nell'attuale Palazzo dei Celestini, sede del Municipio della città) questo Monastero versa in completo stato di abbandono.

Apricena vive il suo momento di maggior splendore con gli Svevi. Infatti l'Imperatore Federico II di Svevia la elegge a terra facente parte del proprio demanio svincolandola da ogni tipo di servitù. L'ultimo Sacro Imperatore dei Romani (Federico II) dimorò per lunghi periodi in questa città. Qui venne preparata l'alleanza tra Federico II e i ghibellini della famiglia degli Ezzellino da Vicenza e forse ad Apricena si cominciò a discutere delle nozze tra Selvaggia di Svevia (figlia di Federico II) e Romano degli Ezzellino. Apud Precina è stata sentenziata la condanna di Firenze al pagamento dei danni di occupazione di alcuni tenimenti dei senesi (questo atto è conservato presso l'archivio di Stato di Siena). E' attestata la venuta di Federico II in questa città per ben 13 volte e tutte le volte i soggiorni sono stati lunghi tanto da giustificare la ristrutturazione e, per quanto possibile, l'ampliamento del preesistente castello, quello che oggi chiamiamo Palazzo Baronale o Torrione, onde adeguarlo alle mutate esigenze di ospitalità. Federico II era talmente legato a questa terra che nel 1222 riconobbe ai suoi cittadini l'esercizio degli Usi Civici nei territori di Sannicandro, Castelpagano e Civitate (città che sorgeva vicino all'attuale San Paolo di Civitate). Nell'atto di riconoscimento degli usi civici così si legge: "...Se alla devozione de' nostri fedeli drizziamo la punta del nostro pensiero, ed ai loro servigi con degni premi precorriamo, cresca in essi la sincera fede; e perché siamo esempio di liberalità, noi a più grati servigi caldamente li incitiamo. A tutti adunque i fedeli nostri, presenti ed avvenire, vogliamo sia noto che, ammirati dalla pura fede e divozion sincera la quale nudriron sempre ed ancora nudrono per la maestà nostra i cittadini tutti di Precina (attuale Apricena):... volendo eziadio quella terra a noi graditissima e i cittadini suoi con meritati benefici magnificare; per favore di nostra liberalità concediamo ad essi, agli eredi e loro successori, il diritto di pascolare liberamente nei territori di Civitate, Castelpagano e Sannicandro senza pagare fida ad altro dritto; e sia lor lecito negli anzidetti territori tagliar legna a proprio uso e vantaggio, eccetto nelle nostre difese ove non permettiamo..." Con lo stesso atto venne riconosciuto il diritto a questa città di tenere mercato il mercoledì di ogni settimana con il relativo sgravio di ogni tassazione. Con la morte di Federico II e con la caduta di Manfredi, suo figlio, questa terra, come tutto il mezzogiorno d'Italia, passò sotto la dominazione dei Francesi e successivamente degli Aragonesi.

Nella storia di Apricena (FG) molti furono gli eventi calamitosi. La natura si scagliò contro essa il venerdì del 30 di luglio 1627. Un terremoto di inaudita violenza (superò l'attuale 10° della scala Mercalli) alle ore 16,30 rase quasi completamente al suolo la Procina. In quella occasione si contarono circa 900 morti, in un sol attimo questa città perse circa il 30% dei suoi abitanti. Nel giro di due o tre anni venne interamente ricostruita. Tempo brevissimo anche con i mezzi attuali!

E' in quest'epoca che venne ricostruita l'attuale chiesa matrice dedicata a San Martino e a Santa Lucia. San Martino è stato, ad attuale memoria, il primo patrono di Apricena e tale è rimasto sino al XVII secolo quando, allo scoppiare della peste in Capitanata, Apricena, per volontà popolare, si affidò con sentenza della magistratura a San Michele Arcangelo che rimase patrono sino alla prima metà del XX secolo.

Oggi **San Michele Arcangelo** è compatrono con **Maria SS Incoronata**.

Il brigantaggio post unitario, nostro malgrado, ha visto molti apricenesi nel ruolo di protagonisti. Infestava le nostre campagne la banda di “L'candrucc” che contava una trentina di seguaci. Il fascismo della prima metà del XX secolo non ha mai attecchito sugli apricenesi, lo hanno subito anche con l'esilio di menti illuminate, come Peppe D'Elia, militante socialista, e altri. Nel secondo dopoguerra, liberata dal fascismo prima e da una monarchia che non ha mai sentito sua, il territorio si è immerso nella democrazia rappresentativa che agli apricenesi da secoli è congeniale.

6.1 Caratteristiche del tessuto sociale del territorio oggi:

Il contesto territoriale di riferimento è quello del Comune di **Apricena** (FG), che conta 13.441 abitanti, secondo i dati ISTAT aggiornati al 31.12.2013, di cui 6.619 uomini e 6.822 donne.

Per quanto riguarda le macroclassi di età, le persone di età compresa fra 0 e 14 anni ammontano a 2.000 unità, quelle tra i 15 e i 64 anni ammontano a 8.937 e infine quelle con più di 65 anni sono 2.494. I minori risultano essere 2.894 unità, di cui 1.480 maschi e 1.414 femmine, con un carico sociale dei giovani complessivamente pari al 24,7%.

Il comune di Apricena (FG) conta, in base ai dati forniti dall'ufficio Anagrafe del Comune, 5.119 nuclei familiari con un numero medio di componenti pari a 2.7 unità.

Nel contesto sociale è possibile, comunque, riscontrare un numero sempre più elevato di separazioni e divorzi e un significativo coinvolgimento dei figli nelle situazioni di instabilità e rottura dei rapporti coniugali; infatti nella provincia di Foggia, secondo i dati riferiti dal Piano Sociale di Zona, su 100 separazioni, il numero dei figli affidati è pari a 127. La crescente **fragilità della famiglia** può incidere sulla crescita dei figli ma anche laddove non esistono particolari problematiche, l'esperienza quotidiana fa rilevare come, sempre più, i genitori siano in pratica assenti dalla vita affettiva e relazionale dei figli, spesso per motivi di lavoro o per bisogno di realizzarsi, professionalmente e socialmente, fuori dell'ambito familiare.

Questa evoluzione demografica sta introducendo rapidi mutamenti nella struttura familiare: infatti in famiglia, fulcro di affettività, relazioni e spazi educativi, emerge il disagio di un componente quando i contrasti si sviluppano all'interno del nucleo familiare stesso.

Accanto a questa situazione di disagio, si riscontra anche una difficoltà di accedere ai servizi offerti dal territorio cittadino che nasce dalla diffusa sfiducia nelle Istituzioni, a causa di esperienze negative pregresse in cui la popolazione si è sentita particolarmente abbandonata. È in questo contesto di sfiducia generale che si inserisce la situazione di sempre maggiore fragilità delle famiglie degli ambiti territoriali di riferimento che, secondo una recente analisi del Piano Sociale di Zona, si sentirebbero abbandonate e impreparate ad affrontare da sole le eventuali condizioni di disagio presenti al loro interno. Ad Apricena, come è stato rilevato dall'ultima analisi dei bisogni fatta nell'elaborazione del Piano Sociale di Zona, la famiglia, pur occupando una posizione ancora centrale nel tessuto sociale, è comunque stata interessata da mutamenti che ne stanno modificando la struttura, le abitudini, i bisogni e la percezione nel contesto sociale. Si ha di fronte una famiglia diventata con il tempo più fragile, non solo economicamente con l'aumento del costo della vita, ma anche a livello sociale perché è sempre più sola: il venir meno della rete parentale, che nel passato ha svolto un ruolo sociale ed educativo importantissimo e l'aumento del numero delle donne lavoratrici hanno modificato la

richiesta dei servizi da parte delle famiglie.

**Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 Dicembre
Comune: Apricena (FG)**

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio 2013	6619	6822	13441
Nati	68	65	133
Morti	67	62	129
Iscritti da altri comuni	67	49	116
Iscritti dall'estero	18	32	50
Altri iscritti	38	20	58
Cancellati per altri comuni	88	96	184
Cancellati per l'estero	14	8	22
Altri cancellati	13	12	25
Saldo Migratorio	8	-15	-7
Popolazione residente in famiglia	6615	6799	13414
Popolazione residente in convivenza	0	2	2
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre 2013	6615	6801	13416
Numero di Famiglie	5165		
Numero di Convivenze	1		
Numero medio di componenti per famiglia	2.7		

**Popolazione residente al 1 Gennaio 2013 per età, sesso e stato civile
Comune: Apricena (FG)**

Età	Celibi	Coniugati	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Totale Femmine	Totale
5 - 7	230	0	230	205	0	205	435
8 - 10	242	0	242	191	0	191	433
11 -13	224	0	224	202	0	202	426
14 -16	212	0	212	230	0	230	442
17 -20	231	0	231	248	0	248	479
21 -23	256	2	256	231	25	256	512
TOTALE	1395	2	1395	1332	25	1355	2.752

Bilancio demografico – studenti - anno 2013/2014
Comune: Apricena (FG)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“TORELLI - FIORITTI”

SCUOLA PRIMARIA

<i>Classi</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Promossi</i>	<i>Respinti</i>
PRIME	153	150	1
SECONDE	162	160	1
TERZE	134	133	0
QUARTE	151	150	0
QUINTE	152	152	0
TOTALI	752	745	2

**SCUOLA SECONDARIA DI 1°
GRADO**

<i>Classi</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Promossi</i>	<i>Respinti</i>
PRIME	156	136	19
SECONDE	141	134	6
TERZE	136	132	4
TOTALI	433	402	29

**ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
“FEDERICO II”**

LICEO CLASSICO

Classi	Iscritti		Promossi		Respinti	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.
PRIME	6	13	4	7	0	2
SECONDE	5	14	3	11	1	1
TERZE	3	13	2	10	0	0

LICEO SCIENTIFICO

Classi	Iscritti		Promossi		Respinti	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.
PRIME	28	28	12	23	6	1
SECONDE	15	19	11	14	0	0
TERZE	22	39	17	34	2	0

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

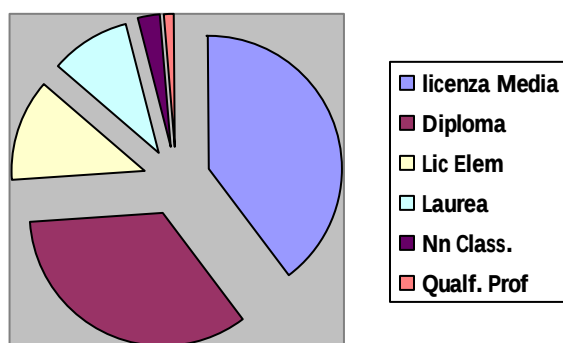
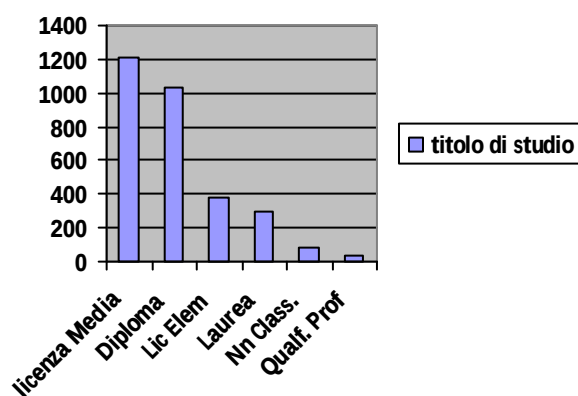
<i>Classi</i>	<i>Iscritti</i>		<i>Promossi</i>		<i>Respinti</i>	
	<i>M.</i>	<i>F.</i>	<i>M.</i>	<i>F.</i>	<i>M.</i>	<i>F.</i>
PRIME	0	43	0	14	0	3
SECONDE	1	16	1	11	0	0
TERZE	0	25	0	14	0	0

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

<i>Classi</i>	<i>Iscritti</i>		<i>Promossi</i>		<i>Respinti</i>	
	<i>M.</i>	<i>F.</i>	<i>M.</i>	<i>F.</i>	<i>M.</i>	<i>F.</i>
PRIME	29	6	7	2	4	1
SECONDE	17	9	5	5	4	0
TERZE	26	13	6	2	7	2

POPOLAZIONE ATTIVA DISOCCUPATA – INOCCUPATA – ISCRITTA AI
CPI PER TITOLO DI STUDIO AL 31.12.2014

TITOLO DI STUDIO	N. PERSONE
LICENZA ELEMENTARE	377
LICENZA MEDIA	1.210
QUALIFICA PROFESSIONALE	33
DIPLOMA	1.034
LAUREA	299
NON CLASSIFICABILE	83
TOTALE	3.036



L'indicatore socio-economico di *dependenza* tuttavia mostra come la fascia di popolazione non attiva sia comunque inferiore a quella attiva.

Il valore dell'indice di struttura inferiore al 100 indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è piuttosto giovane; ciò rappresenta sicuramente un vantaggio in termini di dinamismo, capacità di adattamento e sviluppo della popolazione. Tuttavia il dato può anche avere connotazioni negative per la carenza di esperienza lavorativa e per la ridotta disponibilità di posti di lavoro dovuta allo scarso numero di anziani che lasciano il mondo del lavoro per il raggiungimento dell'età pensionabile.

6.2 Il fenomeno delle dispersione scolastica del Territorio

Nel Comune di Apricena il sistema scolastico è composto da un Istituto Comprensivo Statale **“TORELLI – FIORITTI”** (costituito da n. 4 (quattro) plessi della scuola primaria e n. 2 (due) plessi della scuola media inferiore di primo grado) e dall'Istituto di Istruzione Superiore **“FEDERICO II”** (costituito da n. 2 (due) plessi – **“Liceo Classico”** – **“Liceo Scientifico”** – **“Liceo delle Scienze Umane”** e **“Istituto Tecnico Economico”**).

Alcuni indicatori (numero ripetenti, abbandoni, drop-out), per l'anno 2011/2012, rilevano l'alto rischio di dispersione nel nostro territorio. In particolare, si registra un numero elevato di alunni circa 15% segnalati per evasione e frequenza saltuaria tra i minori compresi tra i 6 e i 17 anni.

Partendo dal presupposto che la frequenza regolare alla scuola è fondamentale per la formazione di cittadini che dovranno inserirsi positivamente nella società, sarebbe opportuno condurre gli alunni, che versano in situazioni di disagio, a partecipare in maniera più attiva e consapevole alla vita scolastica.

Particolare attenzione deve essere rivolta a quegli alunni che nella fase dell'età preadolescenziale vivono in maniera più accentuata i disagi e le emozioni ad essi correlati.

Anche lo stile di vita che si conduce nell'ambiente familiare, all'interno del quale spesso sussistono varie problematiche, può influire negativamente sull'andamento scolastico.

In moltissimi casi il disinteresse nei confronti della realtà scolastica coincide con l'evasione, ma spesso a tale fenomeno si aggiunge quello della frequenza saltuaria che fa emergere atteggiamenti quali la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione e la noia. Tali manifestazioni si basano spesso su una difficoltà di apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico-espressivo, logico-matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale) che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizioni di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona. Per cui le principali cause di dispersione ed insuccesso scolastico possono essere attribuite alla mancanza di circuiti comunicativo-relazionali, alla carenza di strategie individualizzate e alla prevalenza di un apprendimento meccanico rispetto ad uno significativo.

Vi sono, inoltre, problemi legati alle storie degli alunni, specie quelle familiari, su cui però continuano a pesare in misura decisiva i fattori socio-economico-culturali.

Da una attenta analisi dei dati fornitici emerge la necessità di intervenire in particolar modo nelle scuole medie inferiori nelle quali si evidenziano particolari problematiche legate all'età anagrafica degli alunni, aggravate altresì da situazioni ambientali sociali familiari e culturali svantaggiati.

Tali condizioni sono la causa di situazioni di rischio educativo, d'abbandono scolastico e di comportamenti devianti.

Per quanto su esposto, un intervento educativo e preventivo diviene più efficace se effettuato in modo tempestivo all'insorgere di determinati comportamenti a rischio e se sviluppato all'interno di una rete di servizi operativi territoriali.

Il progetto che si intende realizzare si sviluppa all'interno di una rete di servizi, quali i Servizi Sociali del Comune di Apricena, l'Istituzione Scolastica, esperti esterni, le parrocchie, le associazioni sportive, le associazioni di volontariato.

6.4 DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Si evince altresì che oltre ai minori a rischio, che sono i diretti destinatari del progetto, la scuola trae un notevole beneficio dalla realizzazione di quest'ultimo in termini di risultati attesi quali: il potenziamento del numero delle presenze a scuola dei minori evasori, la possibilità di ampliare l'offerta formativa; riduzione del numero delle bocciature; miglioramento delle strategie didattiche con gli insegnanti; miglioramento dell'autoefficacia degli studenti.

Inoltre, ulteriori beneficiari , saranno le famiglie degli alunni inseriti nel progetto, le quali avranno la possibilità di riflettere su di sé e sulla condizione dei propri figli affinché prendano coscienza dei loro bisogni psicologici, sociali o economici e tramutarli in opportunità di crescita. Altri benefici potrà usufruirne il territorio il quale diventa luogo per i minori dove investire il proprio tempo libero e sito per momenti di stimolo mediante l'utilizzo di risorse interne ed esterne.

Fondamentale è il ruolo delle varie Associazioni presenti ad Apricena le quali da anni svolgono una funzione importante nel offrire ai minori un'opportunità di crescita, ed una nuova identità di appartenenza, alternativa a quella familiare. Esse lavorano soprattutto nei quartieri e nelle aree più a rischio di esclusione sociale e di devianza, dove i minori diventano sempre più portatori di domande e bisogni nuovi.

I destinatari diretti del progetto, in sintesi saranno :

N. Destinatari	Fascia di età	Provenienza
15 Bambini/e	Dai 6 i 10/11 anni	Iscritti scuola primaria

progetto	il vivere l'esperienza scolastica con più serenità e fiducia Inoltre, soprattutto le famiglie in condizioni economiche disagiate (e/o famiglie composte da un solo genitore) potranno, grazie ai percorsi di recupero scolastico offerti dal progetto, evitare di ricorrere ad un ulteriore impegno economico rappresentato dalle ripetizioni private e/o dalle scuole private (che solitamente, dietro cospicue rette, garantiscono il passaggio all'anno successivo ma non garantiscono parallelamente una crescita degli apprendimenti). Infine, la possibilità offerta ai loro figli di vivere un'esperienza formativa extra-scolastica rafforzativa dell'autostima personale potrà veramente contribuire a migliorare il dialogo in famiglia. Gli stessi servizi informativi e orientativi offerti ai genitori e le possibilità di incontro e scambio con altri genitori potranno veder rafforzato il ruolo educativo con un effetto auspicato positivo sul clima familiare complessivo.
Insegnanti e docenti degli Istituti scolastici partner	Attraverso il progetto potranno rafforzare la propria professionalità scambiandosi conoscenze, materiali e strumenti e potranno sperimentare nuovi dispositivi didattici di lotta e prevenzione alla dispersione scolastica. Nel gruppo potranno anche far parte educatori, formatori degli enti della formazione professionale, tutor, orientatori ed esperti di settore che a vario titolo parteciperanno al progetto.
Istituzioni locali, associazioni, parrocchie, organismi di aggregazione giovanile, ecc	Attraverso il progetto potranno sedimentare (e alimentare lo scambio di) informazioni, proposte e idee su come contribuire ad innalzare i livelli sociali e culturali del proprio territorio e a marginalizzare i fenomeni di abbandono /dispersione scolastica e disagio giovanile.

In pratica, il progetto **“DIAMO SPAZIO AL SAPERE”** intende fornire ad Apricena, grazie all'aiuto e al sostegno dei volontari in Servizio Civile, una serie di servizi formativi, culturali e ricreativi che, incentivando allo studio e alla formazione, promuovono e favoriscono negli alunni lo sviluppo dell'autoefficacia personale e riescono quindi a prevenire e combattere la dispersione scolastica che attanaglia il nostro territorio.

Le linee strategiche su cui il progetto intende intervenire al fine di rimuovere le principali cause di dispersione scolastica sono:

- attività didattica e pedagogica all'interno di contesti educativi extrascolastici di supporto a quelli scolastici (per es. il doposcuola);
- attività volta a potenziare i livelli di autostima, di fiducia e di autoefficacia dei bambini e dei ragazzi, intesi come variabili personali da promuovere attraverso modalità espressive, ludiche, artistiche e culturali, da realizzarsi in diversi contesti extrascolastici (ad esempio, laboratori).
- iniziative sociali di incontro/scambio e sostegno alle famiglie dei ragazzi/e

coinvolti nel progetto.

Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “ Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore)

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto intende impegnare le risorse del servizio civile nel coinvolgimento di tutte le espressioni della comunità attraverso interventi di integrazione culturale, intergenerazionale, di coesione sociale e di collaborazione con le associazioni partner del progetto.

Inoltre vuole coinvolgere i giovani volontari in un’esperienza particolarmente significativa per la loro crescita personale e professionale. Al fine di raggiungere questo obiettivo, si ritiene importante partire da una buona formazione e dalla promozione delle pari opportunità, già dal momento delle selezioni dei volontari. Si favorirà l’accesso al servizio civile a giovani in cerca di occupazione, in modo da fornire loro la possibilità di mostrare le proprie capacità e di promuovere la propria autonomia.

Al fine di rafforzare e non vanificare il lavoro dei docenti durante l’anno scolastico, gli operatori intendono coinvolgere i ragazzi, presi in carico e le loro famiglie, in attività di animazione sul territorio. Verranno pertanto strutturate, con l’ausilio dei volontari del servizio civile, iniziative volte a favorire la socializzazione, il confronto, la partecipazione e lo sviluppo di reti sociali.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del presente progetto sono:

- **precorrere** e contrastare i processi di esclusione e di ghettizzazione sociale;
- **promuovere** sinergia e collaborazioni tra diversi attori istituzionali e sociali del territorio, all’insegna della cooperazione e dell’integrazione, ponendo al centro il minore, a partire da un progetto educativo condiviso e individualizzato;
- **contrastare** il ritardo culturale, la demotivazione allo studio, il basso grado di alfabetizzazione culturale, effetto delle situazioni sociali e a loro volta causa di ulteriore disagio sociale nel territorio;
- **stimolare** gli allievi alla frequenza scolastica, rendendoli coscienti delle proprie potenzialità e accrescendo la propria autostima;
- **orientare** le attitudini perché diventino aperture a scelte scolastiche mirate,
- **avviare** i minori verso positive attività extrascolastiche;
- **curare** i ragazzi che hanno difficoltà a svolgere i compiti a casa per svariati motivi, supportando le famiglie nell’accompagnare i minori nel percorso scolastico;
- **prevenire** la dispersione scolastica, problema drammatico e mai abbastanza denunciato, conseguenza del disagio sociale, dell’emarginazione, dell’insuccesso scolastico e della demotivazione allo studio;
- **occuparsi** oltre che dei minori, anche delle famiglie, attraverso efficaci itinerari educativi e collaborativi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **sviluppare** l'integrazione sociale dell'alunno attraverso l'inserimento in attività culturali, sportive e ricreative;
- **interessare** responsabilmente l'alunno alla frequenza, all'impegno e allo studio attraverso le varie attività di recupero scolastico;
- **sensibilizzare** l'interesse con l'offerta di attività adatte a ogni alunno;
- **attivare** positivi rapporti interpersonali mediante la costituzione di piccoli gruppi di lavoro;
- **stimolare** l'autostima e la fiducia nelle proprie potenzialità;
- **incrementare** l'acquisizione di nuovi strumenti conoscitivi;
- **saper** dare un contributo costruttivo nello svolgimento dei compiti assegnati;
- **imparare** a gestire la propria emotività;
- **accrescere** il senso di appartenenza a un gruppo e stimolare un valido atteggiamento comportamentale;
- **migliorare** la capacità di ascolto tra pari.

RISULTATI E INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DEL PROGETTO

Il progetto intende migliorare il grado di apprendimento di 50 minori tra i 6 e i 17 anni che presentano deficit nelle abilità di base.

➤ Indicatori di risultato di tipo quantitativo

- **Migliorata** del 25% in almeno il 75% dei destinatari, la capacità di base e di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati;
- **frequenza** regolare a scuola del 25%;
- **incremento** in almeno 10 minori dai 15 ai 17 anni (dal circuito scolastico) del livello di autostima, della consapevolezza delle proprie abilità cognitive e della motivazione verso lo studio;
- **incrementato** del 25% in almeno l'80% dei destinatari il livello di autostima e consapevolezza delle proprie abilità e capacità;
- **incrementato** del 25% in almeno il 75% dei destinatari la motivazione allo studio;
- **reinseriti** nel circuito scolastico almeno 20 minori che, pur essendo in età scolare, non frequentano la scuola;
- **incrementato** del 25% in almeno 20 genitori il grado di consapevolezza dell'importanza dello studio;
- **elaborazione** in sinergia con le scuole di intervento specifico su almeno il 30% dei minori.

➤ Indicatori di risultato di tipo qualitativo

- **Potenziata** la collaborazione e la sinergia tra le associazioni di volontariato e scolastiche del territorio al fine di elaborare percorsi di recupero integrati tra loro;
- **coinvolte** almeno il 60% delle strutture pubbliche e/o private impegnate nella lotta all'evasione e dispersione scolastica;
- **grado** di soddisfazione dei minori, dei genitori e dei docenti i merito ai servizi offerti.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento con attività previste in particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il Progetto, nel perseguire gli obiettivi sopra descritti, proporrà una serie di attività che saranno realizzate tutte o in parte con la collaborazione dei giovani volontari.

L'articolazione del Progetto prevede settori di intervento che possono essere sviluppati e ampliati singolarmente o interagire in un unico percorso progettuale per i giovani volontari.

Il Team di lavoro, supportato dai volontari, valuterà l'andamento di ogni piano di intervento fatto per ogni alunno e, in itinere, apporterà eventuali modifiche, se saranno necessarie.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Ai volontari verrà richiesto di inserirsi nelle attività previste secondo le seguenti modalità di attuazione del progetto e cioè svolgendo n. 36 ore settimanali dal lunedì al sabato con sei ore giornaliere, a seconda delle esigenze del singolo utente.

1^ FASE: Formazione e conoscenza del contesto - PRIMO MESE -

Il primo mese di avvio del progetto sarà impiegato per la formazione generale e specifica dei volontari e sarà programmato l'incontro con gli operatori per conoscere le finalità del progetto e la tipologia degli utenti inseriti; verificate le loro concrete caratteristiche e aspettative in relazione al ruolo proposto, i minori/ragazzi verranno inseriti presso le scuole elementari, medie e di secondo grado aderenti all'iniziativa, oppure presso una struttura comunale.

2^ FASE: Costituzione gruppo di lavoro, affiancamento, conoscenza Patto di servizio - SECONDO MESE -

Costituzione del gruppo di lavoro, analisi dei bisogni e conoscenza degli ospiti con personale in servizio.

3^ FASE: Piena operatività e autonomia - dal TERZO al DODICESIMO MESE -

Inserimento nelle attività previste dal progetto, in particolare quelle relative al raggiungimento di una maggiore autonomia del minore/ragazzo (es.: raggiungimento di una maggiore frequenza scolastica, con attività didattiche, culturali, teatrali e sportive).

4^ FASE: Verifica in itinere - QUINTO, OTTAVO, UNDICESIMO MESE -

Il progetto, secondo periodi esatti e scanditi (dopo il primo, il secondo e il terzo trimestre di lavoro), prevede almeno 5 giorni da dedicare alla verifica delle azioni poste in essere: si somministreranno appositi questionari ai volontari e alle famiglie dei minori/ragazzi, onde verificare la corretta impostazione del progetto e il confronto con i risultati attesi. Alla verifica saranno presenti inoltre gli OLP, i Tutor e gli operatori sociali coinvolti assieme ai volontari; in questi incontri si farà il punto sulla qualità dell'intervento e sulle eventuali azioni correttive da mettere in atto.

5^ FASE: Rielaborazione e restituzione dell'esperienza - DODICESIMO MESE -

Nella seconda quindicina dell'ultimo mese (in cui verrà richiesta la necessaria presenza dei volontari) si provvederà a tirare le somme degli interventi svolti e a valutare, con l'aiuto di tutto lo staff già previsto nelle sedi di verifica, l'impatto complessivo del progetto.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

1^ FASE

Attività previste

Formazione generale e specifica dei volontari.

Durante il primo mese di servizio, saranno fornite ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La preparazione dei volontari avverrà attraverso apposito corso di formazione specifico con le modalità e i contenuti previsti nel progetto.

Inoltre si procederà alla presentazione e pubblicizzazione del progetto per far conoscere ciò che offre e i volontari che collaboreranno alla sua attuazione.

2^ FASE

Attività previste

Costituzione del gruppo di lavoro (Coordinatore del progetto, Assistente Sociale, OLP, Tutor, Volontari).

Analisi dei bisogni e analisi SWOT (strumento di pianificazione strategica per valutare punti di forza, debolezze, opportunità del progetto).

Stesura del Patto di servizio che indicherà nel dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

Si pensa a questa modalità come a uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto" in cui far emergere la propria soggettività, in un percorso di autonomia e di assunzione, in prima persona, di responsabilità e impegni precisi.

3^ FASE

Attività previste

Il progetto verrà attivato facendo riferimento al coordinatore del progetto incaricato dal Comune di Apricena (FG).

Al coordinatore di progetto del Comune pervengono, da parte dei Dirigenti Scolastici degli Istituti, le richieste di attivazione del servizio per le famiglie con figli in difficoltà scolastiche.

8.3 Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

In questo progetto saranno impegnati volontari del Servizio Civile " Garanzia Giovani", i giovani che parteciperanno alla sua realizzazione acquisiranno diverse competenze e abilità utilizzabili nel mondo del lavoro.

Azione 1 → avvio delle attività. Percorso di sostegno scolastico per minori svantaggiati e/o con deficit nelle abilità di base.

Le attività previste sono:

- elaborazione di percorsi personalizzati e dei moduli scolastici pertinenti da realizzare nel post- scuola (in collegamento con le scuole) in funzione della problematica rilevata e certificata, in riferimento alle difficoltà di apprendimento del minore;
- accompagnamento pomeridiano, dal Lunedì al Sabato, nell'apprendimento del metodo di studio e nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola, secondo il metodo dello studio personalizzato;
- interventi specifici e graduali, attraverso percorsi aggiuntivi finalizzati al recupero individuale di apprendimenti specifici quali scrittura, lettura, abilità

- laboratorio di teatro, sport e musica propedeutici alle attività scolastiche per aiutare il ragazzo nell'autogestione di tempi e obiettivi da raggiungere;
- strutturazione di un piano di interventi mirato per ragazzi a rischio di dispersione scolastica che tenga presente le problematiche dei minori e il tipo di interventi erogati dalle associazioni a loro favore.

Azione 3 → la realizzazione del progetto verrà coordinata mediante incontri periodici tra le parti coinvolte nel progetto per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte:

- incontri trimestrali di confronto tra docenti, operatori e genitori dei minori al fine di individuare un percorso di recupero, in sinergia con la scuola;
- incontri settimanali di orientamento, giochi interattivi/motivazionali, colloqui, laboratori propedeutici quali teatro, musica, break dance, sport, scenografia, finalizzati alla presa di coscienza delle proprie abilità;
- incontri mensili e colloqui periodici personalizzati con i genitori su problematiche legate alle relazioni tra i membri della famiglia, miranti al rafforzamento degli interventi genitoriali per le problematiche legate allo studio.

Attività previste

5[^] FASE

Lo stesso staff, già previsto nelle sedi di verifica, provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno in ultima analisi a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva, in base agli indicatori già menzionati. Il tutto accompagnato dalla preparazione e stampa di un rendiconto delle attività svolte, da illustrare in un auspicabile incontro pubblico finale.

[illegible]

Destinatari

- Minori da 06 ai 17 anni;
- presenza di deficit nelle abilità di base, quali dislessia, sindrome di deficit di attenzione, difficoltà di lettura e calcolo matematico;
- appartenenza dei minori a un contesto familiare culturalmente debole e in situazione di disagio socio-economico che non riconosce l'importanza dello studio e che non motiva i figli alla frequenza scolastica e al riconoscimento delle proprie capacità cognitive.

8.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti e volontari dell'Ente:

Risorse Umane	Numero	Rapporto con l'ente
Coordinatore	1	Dipendente
Assistente sociale	1	Dipendente
Tutor	1	Dipendente
Insegnanti	5	Volontari
Volontari associazioni	4	Dipendente
Psicologo	1	Collaborazione
Responsabile Amministrativo	1	Dipendente
Sociologo	1	Collaborazione
Formatore Specifico	2	Volontario

8.5 Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari, con il supporto dell'operatore locale di progetto, del coordinatore e degli altri operatori, si occuperanno in maniera continuativa dei minori.

Si occuperanno principalmente di:

- collaborazione nelle attività;
- accompagnamento presso le scuole;
- organizzazione e realizzazione delle attività extrascolastiche ;
- organizzazione di incontri per migliorare le capacità nelle abilità di base e di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati;
- frequenza regolare a scuola;
- riduzione del grado di "ghettizzazione" dei minori;
- sviluppo nei minori del livello di autostima e consapevolezza delle proprie abilità e capacità;
- incremento della motivazione allo studio.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

36

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto si richiede al volontario:

- diligenza e riservatezza;
- rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- adattamento alla flessibilità oraria e alla turnazione in base alle diverse esigenze di servizio, nel rispetto della normativa prevista per lo svolgimento del monte ore settimanale;
- disponibilità a recarsi nei locali di svolgimento del progetto e ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse;
- disponibilità a partecipare a iniziative dell'Ente, strettamente connesse al progetto approvato, compatibilmente all'orario di servizio;
- disponibilità a trasferte, giornate di formazione anche residenziali rivolte al volontario stesso;
- disponibilità a eventuali impegni nei fine settimana o nelle festività, solo ed esclusivamente se le attività che il volontario è chiamato a svolgere rientrano tra quelle previste dal presente progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale delle festività;
- massimo riserbo, nel rispetto delle direttive del D. Lgs. 196/2003 in materia di privacy, sui dati sensibili trattati nel corso delle diverse attività (come nel curriculum scolastico dell'allievo/a, nel monitoraggio e valutazione degli apprendimenti, nei verbali prodotti a fine attività, etc.);
- obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento;
- possesso di buone capacità relazionali, poiché gran parte del servizio verrà svolto a favore di minori con particolare svantaggi sociali.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI APRICENA	APRICENA	Corso Generale Torelli n. 59	60176	2	BARONE Maddalena Antonietta	12/06/1956	BRNMDL56H52A3 390	ROSELLI Gilberto	24/01/1 959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **“Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali”**, articolata secondo le seguenti fasi:

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE
SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

Vedi allegato.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari.

**IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL
SERVIZIO CIVILE GARANZIA GIOVANI**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste ulteriori risorse finanziarie

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (promotori e/o partner):

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali :

1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

**2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA -
Sede di Foggia**

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, attuando i seguenti interventi:

a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di

gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b)attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

3. BANCA POPOLARE ETICA

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No-Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

4. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO

S.p.A.		disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono creare un'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro nella comunità europea. Offrire un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per favorire l'occupazione e l'autoimprenditorialità.
"LINK CAMPUS UNIVERSITY" di Roma – Sede di Foggia	UNIVERSITA'	Realizzare: a) un'attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e SCN - GG; b) un'attività di informazione e orientamento rivolta ai volontari in Servizio Civile sul mercato del lavoro, in particolare sui bacini occupazionali con trend occupazionale in crescita.
BANCA ETICA	PROFIT	Fornire materiale informativo sulle iniziative che sostiene la finanza etica. Inoltre, fornire materiale sui propri progetti presenti nel territorio della provincia di Foggia, evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o Settore No- Profit. Fornire informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene la gestione responsabile del denaro.

ASSOCIAZIONE GENERAZIONE	NO PROFIT	Contribuire alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile Nazionale e SCN – GARANZIA GIOVANI. Contribuire all'organizzazione di incontri con i volontari, tesi a: 1)capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile; 2)promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile sia Nazionale che Garanzia Giovani intesi come contesti di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.
--------------------------	-----------	--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate alla realizzazione del progetto:

Tesserini e altro materiale	2
Materiale didattico	//
Materiale di cancelleria	//
Giochi interattivi	15
Giochi da tavolo	15
Materiale di laboratorio teatrale	//
Materiale ludico – ricreativo	//
MATERIALE IN DOTAZIONE DELL'ENTE	
Fotocopiatore	1
Scrivanie	2
Banchi e sedie	60
Armadi	2
Lavagne	2

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto, avvierà con L'Università degli Studi di Foggia, l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto, avvierà con L'Università degli Studi di Foggia, l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Competenze di base:

- * conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- * conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro,
- * individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- * conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali:

- * capacità relazionali ed osservative
- * capacità di ascolto e interazione con le varie fasce di età
- * capacità di integrarsi con le altre figure /ruoli professionali e non
- * capacità di fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti che si possono creare con i minori e le loro famiglie
- * capacità di lavorare in team e per progetti;
- * capacità di gestire i processi comunicativi interni ed esterni;

- * capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- * capacità di adottare stili di comportamento propositivi ed improntati alla cordialità e cortesia;
- * capacità di lavorare in team con gli altri volontari ricercando sempre forme di collaborazione;
- * capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- * capacità di collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- * capacità di leggere i dati che emergono dall'analisi e osservazione di monitoraggio.

Competenze tecnico professionali acquisibili attraverso l'espletamento delle attività previste:

- * conoscenza delle principali teorie sui processi di apprendimento per i minori in obbligo formativo;
- * capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal contesto sociale;
- * capacità di analizzare e definire le esigenze del minore individuando le azioni/soluzioni adeguate;
- * progettazione e realizzazione di laboratori creativi e ricreativi;
- * organizzazione e creazione di spettacoli teatrali per bambini e adolescenti;
- * conoscenza e utilizzo delle principali metodologie didattiche per realizzare specifici;
- * servizi di tutoraggio e supporto al recupero scolastico;
- * capacità di supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione/socializzazione rivolti ai minori.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “ Sistema di formazione ”.
--

33) *Contenuti della Formazione:*

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione, con rilevazione delle presenze in entrata e in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore, sarà impartita entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto; il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

Fase A: Fase propedeutica

- 1. PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
- 1. ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

Fase B: Fase centrale

- 1. VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
- 2. AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
- 3. VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

Fase C: Fase conclusiva

VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

MODULI	Contenuti
Modulo 1 : Accoglienza e Patto formativo Materiali: Programma della formazione generale. Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale. Slide: sul programma formativo. Questionari d'ingresso e di fine modulo.	Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) • Breve presentazione del formatore e dell'Ente • Attività di presentazione dei volontari Patto formativo: • Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile • Raccolta delle aspettative e delle motivazioni • raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi • raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.

		Ai partecipanti viene distribuita una scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN. <u>Azioni per la conoscenza del gruppo(Allegato 2):</u> 1^a proposta: La presentazione allo specchio 2^a proposta: La prima impressione 3^a proposta: Ho l'onore di presentarvi 4^a proposta: L'intervista a coppie <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u>
	Modulo 2 : Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria. Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52. Slide sull'exkursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C. Slide sui concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio • verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto • Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358. • Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento • Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52. • Altre forme di difesa: i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding. Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza: Sulla Difesa della Patria: IL SISTEMA DIFESA ITALIANO I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:

		1. cosa è per voi la “Patria”? 2. cosa vuol dire difendere la Patria? 3. da cosa ci dobbiamo difendere? 4. che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria? Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.) Sull’Obiezione di Coscienza: OBIEZIONE DI COSCIENZA I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande: 1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza? 2. che cos’è l’obiezione di coscienza al servizio militare? 3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi? 4. c’è qualcosa a cui obiettereste? Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all’estero Riflessioni, commenti e discussioni. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 3 : Quadro giuridico- normativo di riferimento. Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.	• Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto. • La legge istitutiva del Servizio

	Materiali: Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico. DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN. Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti. Questionari di fine modulo.	Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001. • Riflessioni, commenti e discussioni. • Il decreto attuativo della legge istitutiva D. Lgs. 77 del 05/04/2002 • La carta d'impegno etico e la normativa vigente. Al termine dell’analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere. Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione. Riflessioni, commenti e discussioni. • DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri. • DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”. Al termine dell’analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata. Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro ufficiale.
--	---	---

		Riflessioni, commenti e discussioni. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 4 : Approfondimento delle parole “civile” “servizio” “nazionale”. La comunicazione. Materiali: Dispensa sulla comunicazione. Slide sulla comunicazione. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore • Breve attività di movimento e formazione dei gruppi • Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale. • Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e "Nazionale". I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’. Ogni partecipante, per associazione d’idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L’obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE. Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’ e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico. • Attività breve informale per introdurre la comunicazione. • Elementi di comunicazione. La comunicazione interpersonale.

		<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 5 : Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti. Materiali: Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana. Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari. • Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà. • La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione. <u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani. <u>La mappatura del territorio:</u> I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, etc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati a intervenire e della loro specifica esperienza. • La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione. Riflessioni, commenti e discussioni.

		<u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 6 : La cittadinanza attiva - Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale. La Rappresentanza. Materiali: Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani. Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio. • Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale. • La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell’Uomo, la Costituzione Italiana. • La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano. • Iter di formazione delle leggi. • La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile. • La rappresentanza: il sito www.rappresentanzasc.it I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande: 1. Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”? 2. qual' è la funzione delle Camere? 3. quale iter per la formazione delle leggi? 4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva. 5. quali sono i valori universali più importanti e perchè? Riflessioni commenti e discussioni. <u>Testimonianze:</u> Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>

	Modulo 7 : Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori. Il lavoro per progetti. Il gruppo. Materiali: Scheda quiz sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN. Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente. Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale. • L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN. • Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo". • Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli. I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un '<i>presentatore</i>'. La persona eletta '<i>presentatore</i>' riceverà una scheda quiz da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di
--	---	---

	• Elementi di progettazione con due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management. • Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato. I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN. Al termine, presentazione e discussione dei lavori in plenaria. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
Modulo 8 : La Protezione Civile - Applicazione pratica- Materiali: Dispensa sulla L.225/92. Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. • Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato. • Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze. I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e di portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto, cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di formazione. Riflessioni, commenti e discussioni. Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si occupano di Primo Soccorso. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine</u>

		<u>modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 9 di ripresa dei contenuti: Il dovere di difesa della Patria-difesa civile non armata e nonviolenta. Slide: sull'exkursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore. • presentazione della giornata, del calendario, ecc. • Breve attività di movimento. • Breve presentazione dei partecipanti • Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto. • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. Riflessioni, commenti e discussioni. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	Modulo 10 di ripresa dei contenuti: La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile. Materiali: Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale. Slide sulle opportunità dopo il SCN. Questionari di fine modulo.	• Breve presentazione del formatore. • Breve attività di attivazione. • presentazione della giornata, del calendario, ecc • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. • Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo. • Ripresa del " Patto

		formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggerimenti. • Questionario di soddisfazione finale. (allegato5) • Chiusura dei lavori e saluti.
--	--	--

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto: saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo e il nono mese di avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Apricena (FG) Corso Generale Torelli n. 59 – 71011 Apricena (FG).

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dall'avvio del progetto e sarà strutturata in almeno n. 10 incontri:

1° incontro: il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.

dal 2° incontro al 9° incontro: introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore e all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione sicura e strutturare nei volontari del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, dell'autonomia rispetto alla regolare consueta erogazione dei servizi, esercitazioni teoriche/tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui

sono dotati gli enti.
10° incontro: Verifica dell'attività formativa effettuata.

37) Nominativi e dati anagrafici dei formatori:

- Avvocato **BELLAROSA Raffaella** nata l'11.08.1969 a San Severo (FG), residente in Apricena (FG), viale Palmiro Togliatti n. 12 P. 1°.
- Psicologo **IANNARELLI Achille Claudio** nato il 05.10.1981 a San Severo (FG), residente in San Severo (FG) via Roma n. 140.

38) Competenze specifiche dei formatori:

Area intervento Attività	Nome e Cognome	Titolo di Studio	Competenze	Esperienze
Diritto minorile	• BELLAROSA Raffaella	Laurea in Giurisprudenza	Ampia competenza in materia giuridica.	Esercizio dell'attività negli uffici giudiziari di competenza nelle materie, civilistiche (famiglia, minori e contratti) et penalistiche.
Psicologia evolutiva – Interventi nelle scuole di outdoor training, psicologia scolastica ed educazione socio-affettiva	• IANNARELLI Achille Claudio	Laurea in Specialistica in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.	Animazione e laboratorio tecnico manuale, attività di relazione e socializzazione con i ragazzi, sostegno scolastico, organizzazione e gestione di “uno spazio ascolto” etc..	Formatore, direttore, Docente, Psicologo della coppia e della famiglia, Psicologo Coordinatore Responsabile, Oratore, Conduttore.
• Vedi Curriculum Vitae.				

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

40) Contenuti della formazione:

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Ente, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva. I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...). Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta

servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORI	N. ORE
-1 Accoglienza, conoscenza e condivisione del progetto Servizio Civile;	Conoscere il contesto territoriale, i dettagli del progetto in cui ci si inserisce l'esperienza di S. C.; informazione dell'organizzazione, dei ruoli di riferimento, e delle regole di comportamento; organizzazione del lavoro da svolgere;	ASSISTENTE SOCIALE MASULLO NAZARENA	15
- 2 Tutoraggio scolastico;	Costituzione gruppo di lavoro; resoconto sul mondo dell'accoglienza dei minori e l'analisi dei bisogni della popolazione studentesca; stimolare gli alunni alla frequenza scolastica; supportare le famiglie nell'accompagnare i ragazzi nel percorso scolastico;	OLP BARONE MADDALENA	15
- 3 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile;	La formazione e l'informazione saranno attuate secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/2008;	Avv. RAFFAELLA BELLAROSA	10
		dott. Achille Claudio IANNARELLI	5
- 4 Formazione sugli adempimenti dell'obbligo di istruzione;	Articoli 33 e 34 della Costituzione Italiana; Articoli 68 e 69 della Legge n. 144 del 17.05.1999	Avv. RAFFAELLA BELLAROSA	15
- 5 Conoscenza degli aspetti psicologici;	Elementi di psicologia dell'età evolutiva; metodologia e strumenti di supporto e di facilitazione dell'apprendimento scolastico; metodologia e strumenti di supporto alle famiglie durante il percorso scolastico;	dott. Achille Claudio IANNARELLI	15
-6 "Valutazione conclusiva";	Verifica degli obiettivi raggiunti mediante la somministrazione di "Test di Valutazione".	dott. Achille Claudio IANNARELLI	5

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 80 ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda “Sistema di valutazione e monitoraggio”.

Foggia, 24.01.2014

**Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale
Dott. Antonio Fusco**